

## AGROECOLOGIA: PRESUPPOSTI E CRITERI

### TEMA

L'adozione dell'approccio agroecologico richiede l'acquisizione di nuove e più versatili competenze da parte degli operatori, oltre che di aderire a un insieme di principi di rispetto e valorizzazione delle specificità pedo-climatiche ed ecologiche del contesto produttivo in cui si opera.

Ciò implica una progressiva familiarizzazione con nuovi criteri di organizzazione culturale.

### APPROCCIO

I pilastri dell'agroecologia coincidono con i suoi obiettivi strategici:

**Diversità:** con l'aumento della diversità accrescono anche le opportunità per la coesistenza e le interazioni tra specie migliorando la sostenibilità del sistema biologico. La maggiore diversità migliora l'efficienza d'uso delle risorse, mentre la compresenza di più colture in un'azienda riduce la pressione dei parassiti e aumenta quantità e qualità dei predatori naturali.

**Efficienza:** sistemi diversificati tendono ad aumentare l'efficienza fotosintetizzante, l'uso e la cattura dell'acqua come la mobilitazione dei nutrienti, promuovendo cicli sostanzialmente chiusi di energia e biomassa.

**Autosufficienza:** la conseguenza dell'aumentata efficienza e diversità è la tendenziale autosufficienza energetica, idrica e di nutrienti per le piante.

**Autoregolamentazione:** la grande diversità di organismi viventi abbatte il potenziale nocivo di patogeni, parassiti e la pressione delle erbe infestanti, oltre a mostrare un'accresciuta resistenza delle colture.

**Resilienza:** coltivare biodiversità aumenta la resilienza degli agroecosistemi in virtù di un effetto tampone contro le fluttuazioni ambientali, colture diverse rispondono quindi in modo diverso agli shock garantendo livelli di produzione più stabili e prevedibili nel complesso.

**Produttività:** c'è un effetto positivo della biodiversità sulla produzione di biomassa, associata a effetti crescenti di complementarità tra piante che si traducono in un migliore utilizzo delle risorse del suolo o di regolazione delle popolazioni di parassiti.



Foto 1.  
Approccio agrosilvoculturale



Foto 2.  
Ristorare la fertilità del suolo: il compost

### BOX DI APPLICABILITÀ

#### Tema

Coerenza con l'approccio agroecologico

#### Valenza geografica

Globale

#### Tempo richiesto

Transizione graduale

#### Periodo di impatto

Medio-lungo sull'equilibrio dell'agroecosistema; immediato sul fronte della mentalità

#### Attrezzatura

Quella disponibile con possibili minime integrazioni

#### Particolarmente adatta in

*Sistemi biologici*

## PRESUPPOSTI AGROECOLOGICI

- Mantenere la copertura vegetativa del suolo assicurando la sua protezione e la conservazione dell'acqua (pratiche di lavorazioni minime, pacciamature, uso di colture di copertura, ecc.).
- Fornire arricchimento di fertilità attraverso l'aggiunta di sostanza organica (letame, compost) o la promozione di bioattività del suolo tramite sovesci.
- Migliorare i meccanismi di riciclo dei nutrienti attraverso l'integrazione tra piante e bestiame.
- Promuovere la regolazione dei parassiti attraverso una maggiore attività o introduzione di nemici naturali e antagonisti.

## MODALITÀ APPLICATIVE

**Rotazione delle colture:** coltivazione di differenti colture sullo stesso campo in successive stagioni vegetative, interpretando la diversità temporale incorporata nel sistema di coltivazione, fornendo e mobilizzando nutrienti per le colture in successione e disturbando i cicli di parassiti, patogeni e infestanti, riducendo la dipendenza da input esterni.

**Policolture:** sistemi colturali complessi in cui due o più specie sono coltivate in successione sullo stesso campo nella stessa stagione vegetativa o in sufficiente prossimità spaziale in modo da provocare concorrenza o complementarietà, riducendo la lisciviazione dei nitrati e l'erosione del suolo, migliorando la gestione delle infestanti grazie ad una maggiore copertura del suolo durante l'anno, aumentando così le rese complessive.

**Sistemi agroforestali:** sistema agricolo dove specie arboree si frappongono a colture annuali e/o convivono in presenza di bestiame, con conseguenti migliori complementarietà tra i componenti e più intensivo sfruttamento dell'agroecosistema.

**Colture di copertura:** l'uso di varietà o miscugli di specie ad alta produzione di biomassa in precessione o sotto colture arboree con lo scopo di migliorare la fertilità del suolo, il controllo biologico dei parassiti, o gestendo il microclima del frutteto.

**Integrazione di animali nell'agroecosistema:** favorisce la fertilità del suolo, oltre che l'uso di biomasse di scarto concorrendo al contempo al controllo di infestanti e patogeni.

## ALTRE INFORMAZIONI

### Link

[www.agroecology-europe.org](http://www.agroecology-europe.org)

[www.firab.it/site/intro-progetto-apiob](http://www.firab.it/site/intro-progetto-apiob)

### Altre info:

Colombo L. e Dell'Anna S., 2018, Agroecologia. Principi e azioni a vantaggio dell'agricoltura biologica. TERRITORI BIO  
Canali S., Bàrberi P., Ciaccia C., Migliorini P., Colombo L. (2017) Agroecologia e Agricoltura biologica. In: AAVV. (a cura di):  
Abitabile C., Marras F. Viganò L., BIOREPORT 2016. L'agricoltura biologica in Italia. p. 101-114;

## INFORMAZIONI SU QUESTO SUNTO PRATICO ED IL PROGETTO TERRITORI BIO:

### Editore

Fondazione Italiana per la Ricerca  
in Agricoltura Biologica e Biodinamica (FIRAB), Italia  
Via Molajoni 76 - 00159 ROMA

**Autori:** Stefano Dell'Anna e Luca Colombo (FIRAB)

**Contatto:** Luca Colombo [l.colombo@firab.it](mailto:l.colombo@firab.it)

### TERRITORI BIO:

I consigli pratici di questa scheda sono stati elaborati nell'ambito del progetto TERRITORI BIO volto al miglioramento tecnico e alla qualificazione dell'offerta biologica, al rafforzamento della composizione e dell'identità dei biodistretti Colli Euganei e Bio Venezia, con l'obiettivo di aumentare la redditività e la competitività delle aziende bio.

Il progetto si svolge da gennaio 2018 a dicembre 2020.

**Sito di progetto:** [www.territoribio.it](http://www.territoribio.it)



Iniziativa finanziata dal Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020

Organismo responsabile dell'informazione:

Gruppo Operativo T.E.R.R.I.T.O.R.I. BIO / capofila Cantina Colli Euganei Sca / partner FIRAB

Autorità di gestione: Regione del Veneto – Direzione AdG FEASR Parchi e Fores